

“Ecce Europa”. L’idea di Europa nelle culture politiche delle destre fra teoria e pratica in Italia e Germania (dagli anni Settanta alla fine della guerra fredda)¹

Profonda, radicata e continuativa fu la critica alla modernità espressa dalle destre radicali negli anni Settanta. I cosiddetti “mondialismo”, “occidentalismo” e “americanismo” venivano presentati come le cause di un mondo in decadenza. Tuttavia, questo rigetto della modernità portò i movimenti delle destre radicali a ricercare nuovi modelli o ripristinare vecchi progetti. Quella che ricorreva maggiormente era la ridefinizione dell’idea di nazione in un contesto più ampio, ovvero quello di Europa, indicata come patria, nazione, comunità, civiltà, storia comune, territorio, sistema di valori ed altro. Accanto a queste descrizioni veniva necessariamente discusso anche il processo di integrazione europea che trovò negli anni Settanta un’ulteriore accelerazione. Quindi che significati assunse il termine ‘Europa’ nelle destre radicali europee a partire da allora? A cosa venne associata questa parola e quali i contesti di utilizzo? In che modo le destre radicali si posizionarono rispetto alle tappe dell’integrazione europea? Ed infine proprio perché inseriti in un contesto transnazionale in trasformazione, quale ruolo avrebbe dovuto svolgere l’Europa all’interno della guerra fredda, quali i rapporti da avere con gli Stati Uniti, con l’Unione sovietica o con i Paesi in via di sviluppo? L’altro estremo temporale scelto è la fine della guerra fredda, in seguito alla quale gli assetti nel continente e nelle relazioni internazionali cambiarono significativamente; parimenti anche nelle destre radicali mutarono i riferimenti identitari e culturali. Si è scelto, invece, di prendere in considerazione il caso italiano e il caso tedesco in quanto le destre radicali dei due Paesi nate dopo la Seconda guerra mondiale si ispirarono ideologicamente al nazionalsocialismo e al fascismo; ciò implicò una emblematica *Vergangenheitsbewältigung* anche in rapporto all’idea di Europa promossa dai regimi. Il progetto, perciò ambisce a: individuare le varie posizioni; comprendere come le destre scelsero di collocarsi all’interno di un progetto di integrazione europea; delineare in che misura l’idea di Europa fungesse da perno attorno cui definirsi a livello identitario; infine comprende quanto questo tema sia stato utilizzato per la costruzione delle culture politiche delle destre.

Attraverso le fonti primarie e a stampa si cercherà di comprendere a che cosa si riferivano le destre radicali europee quando usavano il termine Europa. Infatti, anche soltanto sfogliando i loro periodici, emerge un significativo interesse sia per il processo di integrazione europea sia rispetto alla ricerca di una comune identità europea. Diversi furono le riviste attive dagli anni Settanta che adoperarono il termine Europa già nel nome (a solo scopo esemplificativo si ricorda: «Corrispondenza Europea»; «Elements. Pour la civilization européenne»; «Jeune-Europe» in varie edizioni nazionali; «L’Orologio. Ventiquattro pagine mensili per un’iniziativa italiana nel tempo europeo»; «Nation Europa»; e «Totalité. Pour la révolution culturelle européenne»); numerose furono inoltre anche le organizzazioni: fra cui GRECE (Groupement de Recherche et d’Études pour la Civilisation Européenne), Circulo Espanol des Amigos de Europa; Deutsche Kulturwerk Europäischen Geistes (DKEG); Deutsch-Europäischen Studiengesellschaft (DESG); Giovane Europa; National-Europäische Centrum; Danmarks Nationalsocialistiske Ungdom; e infine Nouvel ordre européen. Questi esempi attestano i tentativi di relazionarsi ed organizzarsi in realtà transnazionali (movimenti internazionali, pubblicazione collettiva, ma anche traduzioni, etc.), perciò, alla luce di tutta queste attività, sarà utile ricostruire la presenza o meno di network internazionali più o meno strutturati all’interno dei quali tali idee circolavano.

Per sviluppare questo argomento ci si avvale di una storiografia proveniente da differenti ambiti disciplinari e sviluppata con varie metodologie di ricerca. Senza entrare nel dettaglio della letteratura più generale, il rapporto fra destre ed Europa ha suscitato interesse soprattutto nelle scienze politiche, i cui studi si sono concentrati su due filoni: il primo ha costruito un canone storiografico per cui le

¹ Titolo provvisorio. Quello formalmente depositato presso l’università di appartenenza è: *La violenza “non agita” nei movimenti di estrema destra fra Italia e Germania da lunghi anni Settanta alla fine della Guerra fredda.*

destre sono sempre state euroscettiche (Varsori 2016; Malandrino e Quirico 2020); il secondo ha preso in esame i fenomeni di transnazionalità (Mammone 2011; Lorimer 2020; Del Hierro 2022). Tuttavia, risulta carente la ricerca diretta sulle fonti primarie prodotte dai movimenti; un'altra lacuna più generale è il mancato approfondimento sulle culture politiche sottostanti. Dal punto di vista degli storici, nel caso italiano ci sono stati dei tentativi di ricostruire le culture politiche (Germinario 1999, 2014), in Germania invece lavori di questo tipo sono più difficili da trovare. Per di più pochi sono i saggi storici sull'idea di Europa nelle destre (Osterhoff 1997). All'interno di questa ricognizione, dobbiamo accennare almeno a quanto viscido il concetto stesso di 'destra' sia, complicato dalle sue numerose aggettivazioni, complice anche il fatto che erano i nemici politici a etichettare i movimenti come di 'destra'.

Per analizzare le culture politiche e le costruzioni delle identità dei movimenti di quest'area politica si è scelto di adoperare fonti prodotte da loro stessi. Oltre ai saggi dei principali intellettuali nella seconda metà del Novecento in cui si rielabora l'idea di Europa (Bardèche, de Benoist, Degrelle, Dugin, Mohler, Mosley, Per Engdahl, A. Romualdi, Thriart, etc.), si prenderanno in esame una selezione di periodici utili a restituire l'eterogeneità delle posizioni esistenti. Questi saranno esaminati attraverso gli strumenti metodologici della *Trend Historische Forschung*, che ambisce a studiare i fenomeni nella loro continuità temporale attraverso l'analisi semantica. Il fine ultimo è comprendere quale *Trend*, appunto, viene costruito attorno al lemma-concetto Europa, quali i suoi utilizzi e contesti di utilizzo.

Bibliografia essenziale

Bar-On, T., 2008. Fascism to the nouvelle droite: The dream of Pan-European empire. *Journal of Contemporary European Studies*, 16(3), pp. 327-345.

Cangiano, Mimmo (2022): *Cultura di destra e società di massa. Europa 1870-1939*. Milano: Nottetempo.

Capra Casadio, Massimiliano (2013): *Storia della nuova destra. La rivoluzione metapolitica dalla Francia all'Italia (1974-2000)*. Bologna: Clueb.

Cassata, Francesco (2003): *A destra del fascismo. Profilo politico di Julius Evola*. 1. ed. Torino: Bollati Boringhieri (Saggi. Storia, filosofia e scienze sociali).

Castelli Gattinara, Pietro; Froio, Caterina (2022): *Politicizing Europe on the far right: Anti-EU mobilization across the party and non-party sector in France*. In: *Social Movement Studies* n. 1-2, 21, pp. 199–215.

Del Hierro, Pablo (2022): 'From Brest to Bucharest': Neofascist transnational networks during the long 1970s. In: *European Review of History: Revue européenne d'histoire* n. 3, 29, pp. 520–547.

Della Porta, Donatella (2022): *From another Europe to beyond Europe? Visions of Europe in movements*. In: *Social Movement Studies* n. 1-2, 21, pp. 180–198.

Di Michele, Andrea; Focardi, Filippo (a cura di) (2022): *Rethinking Fascism*: De Gruyter.

Ferraresi, Franco (a cura di) (1984), *La destra radicale*. Milano: Feltrinelli.

Germinario, Francesco (1999): *Con Evola, oltre Evola. Europeismo, riattualizzazione del nazismo e nuova identità politico-culturale della destra negli scritti di Adriano Romualdi*. In: Roberta Fossati, Rocco Cerrato, Simona Urso e Carmelo Adagio (a cura di): *Il lungo decennio. L'Italia prima del 68*. Verona: Cierre, pp. 345–372.

Germinario, Francesco (2005): Destre radicali e nuove destre. Neofascismo, neonazismo e movimenti populistici. In: Pierre Milza e Francesco Saba Sardi (a cura di): *Dizionario dei fascismi. Personaggi, partiti, culture e istituzioni in Europa della Grande guerra a oggi*. 2 ed. Milano: Dizionari Bompiani, pp. 687–752.

Germinario, Francesco (2014): *Tradizione mito storia. La cultura politica della destra radicale e i suoi teorici*. Roma: Carocci.

Griffin, Roger (2008): *A fascist century*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.

Jesi, Furio; Cavalletti, Andrea (2011): *Cultura di destra*. Roma: Nottetempo.

Lorimer, Marta (2020): Europe as ideological resource: the case of the Rassemblement National. In: *Journal of European Public Policy* n. 9, 27, pp. 1388–1405.

Malandrino, Corrado; Quirico, Stefano (2020): *L'idea di Europa. Storie e prospettive*. Roma: Carocci.

Mammone, Andrea (2011): Revitalizing and de-territorializing fascism in the 1950s: the extreme right in France and Italy, and the pan-national ('European') imaginary. In: *Patterns of Prejudice* n. 4, 45, pp. 295–318.

Mudde, Cas (1996): The war of words defining the extreme right party family. In: *West European Politics* n. 2, 19, pp. 225–248.

Mudde, Cas (2000): *The ideology of the extreme right*. Manchester: Manchester University Press.

Osterhoff, André (1997): *Die Euro-Rechte. Zur Bedeutung des Europaparlaments bei der Vernetzung der extremen Rechten*. 1. Aufl. Münster: Unrast.

Panvini, Guido (2009): *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*. Torino: G. Einaudi (Einaudi storia, 29).

Parlato, Giuseppe; Ungari, Andrea (2021): *Le destre nell'Italia del secondo dopoguerra. Dal qualunquismo ad Alleanza nazionale*. Soveria Mannelli: Rubettino.

Taguieff, Pierre-André (2004): *Sulla nuova destra. Itinerario di un intellettuale atipico*. Firenze: Vallecchi.

Varsori, Antonio (2016): L'euroscetticismo nella storia dell'integrazione europea. In: Daniele Pasquinucci e Luca Verzichelli (a cura di): *Contro l'Europa? I diversi scetticismi verso l'integrazione europea*. Bologna: Il Mulino, pp. 27–47.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.